

Artista: LUIGI BELICCHI

Mostra: IL CROCIFISSO ALLA MANIERA DI
(22 Maestri del Novecento interpretano la croce)

Luogo: Milano, Chiesa San Carlo al Lazzaretto - Via Lecco
(MM1 Linea Rossa fermata P.ta Venezia)

Durata della mostra: Dal 6 marzo al 6 aprile 2022

Orari di apertura: Tutti i giorni (Lunedì - Domenica) dalle 9.00 alle 12.00

Curatore della mostra: Armando Cattaneo

Testi: Armando Cattaneo

René Magritte, Gustav Klimt, Andy Warhol, Lucio Fontana, Alberto Burri, Piero Manzoni, Emilio Isgrò, Piet Mondrian, Wassily Kandinsky, Jackson Pollock, Keith Haring, Roy Lichtenstein, Jeff Koons, Bruno Munari, Marcel Duchamp, Arnaldo Pomodoro, Maurits Escher, Giorgio de Chirico, Fortunato Depero, Jasper Johns, Mario Schifano, Gerrit Rietveld.

PRESENTAZIONE

Benvenuta, Benvenuto.

Tanti Crocifissi. Inattesi. Mai visti. Eppure familiari se ami l'arte del Novecento. Nessun Crocifisso è autentico. Nessuno è falso. Sono tutti "alla maniera di". Dichiaratamente. Evoluzione del linguaggio religioso popolare? Dal tradizionale al globale?

Nessuna devozione. Nessun pietismo.

Ma pugni nello stomaco.

Scopo: Fede in Gesù, l'Uomo della Croce? Forse. Sulla strada della vita le tappe: Rispetto, Ammirazione, Urlo, Abbraccio.

Il Crocifisso è, di suo, Urlo contro ogni violenza, Abbraccio ad ogni violentato.

Armando Cattaneo
curatore e copywriter

FRASI/SLOGAN (commenti alle opere, Armando Cattaneo)

MARIO SCHIFANO: Uso blasfemo crescente. Strumentale a pubblicità, partiti, moda.

RENÉ MAGRITTE: Pesante come pietra. Leggera come aria.

GUSTAVE KLIMT: Albero della vita. Oltre la morte.

LUCIO FONTANA: Tela e sangue. Sindone contemporanea.

ALBERTO BURRI: Terra crocifissa. Mai come oggi.

PIERO MANZONI: Pane di vita. A morte la fame.

EMILIO ISGRÒ: Parole. Inutili tante. Necessarie poche.

BRUNO MUNARI: A tavola. Gioie e affanni condivisi.

FORTUNATO DEPERO: Resurrexit. Lui, il legno, la natura, il mondo.

GIORGIO DE CHIRICO: Fuori le mura. Scacciati. Scartati. Dimenticati.

ARNALDO POMODORO: Levigato fuori. Intricato dentro.

JACKSON POLLOCK: Sangue sgocciolato. Vittime senza numero.

JASPER JOHNS: Dubbio. Crocifissi o crocifessori? Chi siamo?

ANDY WARHOL: Tutto si ripete. Con ferite sempre nuove.

KEITH HARING: Fremiti. Di morte o già risurrezione?

MARCEL DUCHAMP: Cavapeccati. Cuori liberi. Ebbri.

PIET MONDRIAN: Linee nere di morte. Colori di vita.

WASSILY KANDINSKY: Danza sulla croce. Non c'è morte che tenga.

GERRIT RIETVELD: Colori primari. Evento primario.

MAURITS ESCHER: Realtà aumentata. Vertigine. Incubo.

ROY LICHTENSTEIN: Solitudine. Urlo d'amore.

JEFF KOONS: Palloncino gonfiato. Effimero. Anti-croce.

NOTE DELL'ARTISTA

“Sono sempre stato affascinato dalla croce, uno dei segni più elementari creati dall'uomo. La croce è il segno riconosciuto universalmente in tutte le culture.

Per l'ideazione di questa mostra, mi sono concentrato a selezionare quei pittori figurativi e non, che non si fossero mai impegnati sui temi religiosi, perciò la mia attenzione è ricaduta soprattutto e principalmente su quegli artisti che avessero anche una forte connotazione stilistica, che potessero comunicare con immediatezza e riconoscibilità la propria “maniera” attraverso i loro dipinti, i colori, il segno, in pratica il loro linguaggio pittorico.

La scelta dei ventidue artisti di cui reinterpretare il loro stile è ricaduta su coloro che hanno operato durante il XX secolo. Ci sarà una selezione di pittori figurativi, quindi più “facili”, più accessibili, più comprensibili e una sezione di “antipatici”, come li definisce Bonito Oliva, che interpretano e stravolgono il vero, che incomincia con le avanguardie fino ai contemporanei o successivi”.

Luigi Belicchi

CURRICULUM SINTETICO DELL'ARTISTA

Luigi Belicchi, nato a Seregno (MB) il 26 marzo 1969.

Dopo il diploma d'Arte Applicata conseguito all'Istituto Statale d'Arte di Monza nel 1989 e gli studi di Advertising Graphic Design presso la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano (NABA) conclusisi nell'ottobre 1993, inizio a lavorare in qualità di Art director, Graphic designer e illustratore in varie agenzie di pubblicità di Milano.

Dal 2010 Graphic designer e illustratore freelance.

Attorno al 1987 inizio a cimentarmi con la pittura, attività che tutt'ora svolgo con grande determinazione e passione.

Ho partecipato a mostre collettive e personali.

La mia prima mostra collettiva risale al 1993 mostra didattica realizzata dall'Istituto d'Arte “Fortunato Depero” nell'ambito del “Fondo Progetti” dell'Assessorato all'Istruzione della Provincia Autonoma di Trento, con il patrocinio del Comune di Rovereto.

L'ultima personale risale al settembre del 2021, “Il segno dei segni”, la croce alla maniera dei grandi maestri della pittura del 900, Museo Vignoli - Seregno (MB).

Mostra collettiva, “La bellezza resta”, al Castello di Santo Stefano d'Aveto (GE) dall'8 al 30 agosto 2020 con l'opera polimaterica “Kit della Pace”. Mostra collettiva, “FELLINI 100 + 1”, in occasione del centenario (+ 1 anno) dalla nascita di Fellini, Cà dei Bossi, Biassono (MB), giugno 2021. Composizioni per celluloide, note e parole, (Mostra collettiva) Museo Vignoli - Seregno (MB), dal 15 al 23 gennaio 2022.